



**Regione Siciliana**  
**Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità**  
**Dipartimento Regionale dell'Energia**  
**Il Dirigente del servizio 3**

- VISTI lo Statuto della Regione Siciliana e le norme di attuazione in materia di industria e commercio nonché di opere pubbliche;
- VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici approvato con R.D. 1 dicembre 1933, n. 1775;
- VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- VISTO il D.lgs. 16 marzo 1999, n. 79 sul riassetto del settore elettrico;
- VISTO il D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- VISTA la legge 28 agosto 2004, n. 239, "Norme sul riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- VISTA la Delibera di Giunta n. 1 del 03 febbraio 2009 di Approvazione del Piano energetico ambientale della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 12 maggio 2010 n. 11 "Disposizioni programmatiche correttive per l'anno 2010";
- VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 10 settembre 2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- VISTO il D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28, "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione siciliana 18 luglio 2012 n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11";
- VISTO il D.D.G. n. 6079/FP del 23 ottobre 2013, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'energia ha preposto l'ing. Alberto Tinnirello quale dirigente responsabile del servizio 3 confermando le funzioni dirigenziali connesse all'esercizio dell'attività amministrativa - contabile;
- VISTO il verbale del sopralluogo ispettivo effettuato da questo Dipartimento in data 11 settembre 2014 nel corso del quale è emerso che l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della società ENEL GREEN POWER s.p.a. denominato "Cozzo del lupo" di potenza 4,25 MW realizzato nei comuni di Cerda e Termini Imerese (PA) è stato realizzato a seguito del permesso a costruire n. 1940 del 20 settembre 2007 rilasciato dal comune di Cerda (PA), pur in vigore del D.Lgs. del 29 dicembre 2003 n. 387, e che lo stesso è stato ultimato nel settembre del 2008 ed è attualmente allacciato alla rete elettrica e in funzione;
- VISTA l'istanza avanzata dalla società ENEL GREEN POWER s.p.a. il 9 ottobre 2007 di richiesta di autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per lo stesso impianto;
- VISTA la nota di questo Dipartimento prot. n. 36966 del 20 ottobre 2014 con la quale veniva richiesto agli enti e amministrazioni che avevano rilasciato parere sull'impianto in oggetto conferma degli stessi;



- le note pervenute in risposta alla richiesta di cui al punto precedente e, in particolare, la nota prot. n. 50778 del 4 novembre 2014 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Ambiente, servizio 1 VIA/VAS, ha richiesto la convocazione di una apposita conferenza dei servizi;
- VISTI i verbali delle due conferenze dei servizi convocate da questo Dipartimento in data 12 dicembre 2014 e 23 gennaio 2015 al fine di ripristinare la regolarità amministrativa dell'impianto in questione;
- CONSIDERATO che nel corso delle suddette conferenze di servizio sono stati confermati tutti i pareri già resi dagli enti e dalle amministrazioni competenti con ulteriori prescrizioni da parte del Dipartimento regionale dell'ambiente, servizio 1 VIA/VAS;
- CONSIDERATO che la società ha provveduto, in data 16 dicembre 2014, al pagamento della sanzione irrogata da questo Dipartimento in data 17 ottobre 2014 per la realizzazione dell'impianto in questione senza la prevista autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387;
- CONSIDERATO che, per quanto riguarda ENEL GREEN POWER s.p.a. , risulta applicabile l'art. 83, comma 3, lett. b) del D. lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i. (codice antimafia), il quale prevede che la documentazione antimafia non è comunque richiesta per i rapporti fra i soggetto pubblici e altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159;
- CONSIDERATO che, facendo seguito alla istanza avanzata dalla società ENEL GREEN POWER s.p.a. il 9 ottobre 2007, sussistono le condizioni per ratificare l'autorizzazione a suo tempo rilasciata dal Comune di Cerda (PA) non competente in quanto in vigore del D.Lgs. del 29 dicembre 2003 n. 387;

#### **DECRETA**

- Art. 1. Per le motivazioni in premessa meglio esplicitate l'autorizzazione rilasciata in data 20 settembre 2007 dal Comune di Cerda (PA) per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della società ENEL GREEN POWER s.p.a. denominato "Cozzo del lupo" di potenza 4,25 MW realizzato nei comuni di Cerda e Termini Imerese (PA), viene ratificata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. del 29 dicembre 2003 n. 387;
- Art. 2. Restano confermate a carico della Società le prescrizioni rilasciate dagli enti e dalle amministrazioni competenti e confermate nel corso delle conferenze dei servizi citate in premessa;
- Art. 3. La società dovrà rispettare inoltre le seguenti prescrizioni impartite nel corso della conferenza dei servizi tenutasi presso questo Dipartimento in data 23 gennaio 2015 e relative alla documentazione presentata nel corso della stessa conferenza:
- la società entro 60 giorni notifici all'assessorato regionale territorio e ambiente l'avvenuta autorizzazione per l'esercizio delle opere ambientali previste;
  - la società fornisca una documentazione fotografica in corso d'opera e al termine degli stessi;
  - la relazione faunistica dovrà essere riferita anche al periodo pregresso ove vi fossero variazioni faunistiche;
  - i previsti lavori ambientali dovranno essere conclusi entro mesi 6 (sei) dalla data del presente decreto.
- Art. 4. La Regione Siciliana e le amministrazioni locali restano esenti da ogni responsabilità per eventuali danni subiti da terzi in seguito alla costruzione, esercizio, gestione e funzionamento dell'impianto, anche per il periodo intercorrente dall'inizio dei lavori fino all'emanazione del presente decreto, come dichiarato dalla società nel corso della conferenza dei servizi tenuta presso questo Dipartimento in data 23 gennaio 2015;



La Società è obbligata alla registrazione del presente decreto presso la competente Agenzia delle entrate da comprovare mediante annotazione sull'originale del decreto stesso che dovrà essere restituito al Dipartimento regionale dell'energia - Servizio 3, unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, di accettazione delle disposizioni del presente decreto ed a curarne la pubblicazione per estratto, nella G.U.R.S.;

Art. 6. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso gerarchico al Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ovvero ricorso giurisdizionale dinanzi il T.A.R. territorialmente competente, rispettivamente entro trenta e sessanta giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Palermo, li 11 FEB. 2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Ing. Alberto Tinnirello)